



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31/10/2006

=====

ADDI' 31/10/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELE	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Silberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

*****OXISSIS

ASSENTI: POMPILI - BRACETTI

DELIBERAZIONE N. 755

Oggetto:

Approvazione progetto sperimentale innovativo relativo all'emergenza epidemiologica derivata dall'abuso di sostanze psicotrope e stupefacenti, in particolare la cocaina e la diffusione dei consumi tra la popolazione immigrata, presentato dal coordinamento delle attività per le dipendenze della ASL RM/E e denominato "Sperimentazione di un modello innovativo di "assistenza per problemi" - ambulatorio per le dipendenze da cocaina - ambulatorio per persone straniere tossicodipendenti". Autorizzazione alla spesa di € 600.285,76. Cap H13201. Bil. 2006.



755 31 OTT. 2006

llz

OGGETTO: Approvazione progetto sperimentale innovativo relativo all'emergenza epidemiologica derivata dall'abuso di sostanze psicotrope e stupefacenti, in particolare la cocaina e la diffusione dei consumi tra la popolazione immigrata, presentato dal coordinamento delle attività per le dipendenze della ASL RM/E e denominato " Sperimentazione di un modello innovativo di "assistenza per problemi" – ambulatorio per le dipendenze da cocaina – ambulatorio per persone straniere tossicodipendenti" . Autorizzazione alla spesa di € 600.285,76. Cap H13101. Bil. 2006

LA GIUNTA REGIONALE

LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLA SANITA'

- VISTO il DPR 309/90, Testo Unico in materia di tossicodipendenze;
- TENUTO CONTO dell'emergenza epidemiologica relativa alla diffusione dell'abuso di sostanze psicotrope e stupefacenti tra la popolazione immigrata, nonché alla diffusione del consumo di cocaina nella popolazione gravitante nel territorio della ASL RM/E;
- RITENUTO opportuno prevedere modelli sperimentali e innovativi di assistenza mirata alle sopraccitate problematiche;
- PRESO ATTO delle criticità evidenziate dal "Coordinamento delle attività per le dipendenze della ASL RM/E" in merito all'evoluzione dei bisogni di intervento sanitario su consumi diversi, modalità diverse di assunzione, diversi modelli psicopatologici, per cui emerge la necessità di adeguare le strutture del Ser.T. ai nuovi bisogni di salute individuale e pubblica;
- CONSIDERATO che l'incremento di abuso di sostanze psicoattive ha creato un' aumento degli stati psicopatologici con rilevanti conseguenze sul piano personale, familiare e sociale e che l'incremento di sostanze come la cocaina rappresenta una problematica che rinforza sul piano comportamentale, il perpetuarsi di comportamenti assimilabili a forme di dipendenza con esposizione a danni neurologici, psicologici e sociali;
- TENUTO CONTO che i dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità evidenziano un' incremento dei consumi di cocaina dell' 80 %, dal 1999 al 2002, e che attualmente i Ser.T. non si presentano con le caratteristiche idonee a consentire l'accesso di giovani con tali problematiche;
- TENUTO CONTO che nel Ser.T. di via Fornovo si rileva un aumento di tossicodipendenti da oppiacei di nazionalità straniera o di italiani non residenti che li rende difficilmente ascrivibili ad un modello assistenziale dei Servizi;
- VISTO il progetto, strutturato secondo due distinte aree di intervento, presentato dal coordinamento delle attività per le dipendenze della ASL RM/E e denominato : " Sperimentazione di un modello innovativo di "assistenza problemi" – ambulatorio per le **dipendenze da cocaina** – ambulatorio per **persone straniere** tossicodipendenti – all'interno del Ser.T. della ASL RM/E – Municipio 17 – via Fornovo";
- CONSIDERATO che gli obiettivi del progetto rivestono una doppia valenza attraverso la creazione di un servizio dedicato per l'assistenza a Persone



755 31 OTT. 2006

llly

Tossicodipendenti Straniere Temporaneamente Presenti itinerante nel territorio e di un ambulatorio dedicato esclusivamente all'offerta di interventi assistenziali, preventivi e di sostegno alla competenza sociale, attraverso un approccio multimodale ed integrato, alle persone con problematiche da consumo-abuso di cocaina;

PRESO ATTO che il suddetto progetto si presenta come una risorsa fortemente innovativa ed integrativa rispetto alle carenze dei servizi attualmente sul territorio;

TENUTO CONTO della richiesta di approvazione del progetto biennale da parte della ASL RM/E che si allega in copia (ALL . 1) e che è parte integrante della presente Deliberazione;

RITENUTO per le motivazioni di cui sopra di poterne condividere modalità, contenuti, obiettivi assunti e quindi poterlo supportare anche finanziariamente con un contributo di € 423.183,04, per la parte relativa all'Ambulatorio dedicato a persone straniere Temporaneamente Presenti con problematiche di dipendenze patologiche sul territorio del Comune e della Provincia di Roma, e di € 177.102,72, per proposta progettuale per un Ambulatorio dedicato a persone con problematiche di abuso e dipendenze da cocaina ;

TENUTO CONTO che la sperimentazione di cui sopra sarà strumento per meglio valutare il bisogno assistenziale nella popolazione in riferimento ai consumi di cocaina;

STABILITO che la ASL RM/E curerà la valutazione di processo e di esito e provvederà alla divulgazione dei risultati con gli opportuni sistemi;

STABILITO inoltre che il personale necessario per l'attuazione del progetto verrà reclutato con procedure pubbliche;

TENUTO CONTO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che integralmente si richiamano:

- di approvare il progetto biennale denominato " Sperimentazione di un modello innovativo di "assistenza problemi" – ambulatorio per le **dipendenze da cocaina** – ambulatorio per **persone straniere** tossicodipendenti – all'interno del Ser.T. della ASL RM/E – Municipio 17 – via Fornovo" (ALL. 1);
- di autorizzare la corresponsione di un contributo di € 600.285,76 sul Capitolo H13101 - Bilancio 2006 per la realizzazione del progetto stesso della durata di due anni;
- di demandare alla ASL RM / E la valutazione del processo e di esito ed il compito di divulgare i risultati con gli opportuni sistemi;
- con successiva Determinazione Dirigenziale si provvederà all'impegno di spesa e si espliciteranno le modalità di erogazione del Finanziamento.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA F

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PER LE DIPENDENZE

Ser.T. Municipi XVII - XVIII

00192 ROMA - via Forno, 12 - TEL. (39) - 6 - 68353013/38

FAX (39) - 6 - 68353088

ALLEG. alla DELIB. N. 455 del

DEL 31 OTT. 2006

Roma, li

Prot. n. /P
Rif. nota del.....N.....

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO DI "ASSISTENZA PER PROBLEMI" - AMBULATORIO PER LE DIPENDENZE DA COCAINA - AMBULATORIO PER PERSONE STRANIERE TOSSICODIPENDENTI - ALL'INTERNO DEL SER.T. DELLA ASL RME - MUNICIPIO XVII - VIA FORNOVO

Premessa

La struttura organizzativa e funzionale del Ser.T. è stata determinata con la legge 162/90 e con il successivo decreto attuativo DM 444/90, e tale è rimasta invariata sino ad oggi.

I criteri guida delle caratteristiche organizzative prendevano spunto dalle evidenze epidemiologiche relative alla necessità di combattere il fenomeno della tossicodipendenza da eroina e l'emergenza di sanità pubblica determinata dall'esplosione dell'epidemia di infezione da HIV-AIDS, strettamente correlata ai comportamenti tipici degli stessi tossicodipendenti, i quali rappresentavano la categoria a rischio elettivo in Italia.

Da allora, nel corso di questi 15 anni si è assistito ad una radicale trasformazione dei modelli di consumo ed abuso di sostanze e ad un ridimensionamento consequenziale dell'emergenza HIV: si sono concretizzati bisogni di intervento sanitario su consumi diversi, modalità diverse di assunzione, diversi modelli psicopatologici, per cui emerge la necessità di adeguare le strutture sanitarie deputate e dotarle di strutture e funzioni più rispondenti ai nuovi bisogni di salute individuale e pubblica.

Lo scopo del presente progetto è quello di proporre un modello sperimentale di intervento, finalizzato a diversificare l'offerta sanitaria, a favorire l'emergere di domande diverse di intervento, ad ottimizzare le risorse ed a massimizzare l'efficienza e l'efficacia.

Background

Secondo tutte le fonti informative a livello nazionale (Sistema Informativo del Ministero della Salute, Relazione annuale al Parlamento) e regionale (Sistema Informativo Regionale Lazio) si assiste negli ultimi anni ad una riduzione del numero di persone con tossicodipendenza da eroina in contatto con i servizi pubblici. Il fenomeno è ulteriormente descritto da un aumento progressivo dell'età media dei soggetti assorbiti da una progressiva riduzione dell'incidenza di nuovi consumi, come se si trattasse di un gruppo di persone che sta invecchiando senza essere alimentato da nuovi soggetti incidenti.

Di contro, i dati epidemiologici descrivono l'aumento dei consumi di tutta una serie di sostanze diverse dall'eroina che stanno concretizzando una nuova emergenza sanitaria. In particolare, è in forte aumento il consumo di cocaina. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, dal '99 al 2002 i soggetti trattati nei Ser.T. per abuso primario di cocaina sono aumentati

PER COPIA CONFORME ALL'OPINIA

dell'80%. Il nostro Servizio ha rilevato un'analogia tendenza con un forte incremento della domanda di assistenza.

A fronte dell'elevato impatto, attualmente i Ser.T. non si presentano con le caratteristiche idonee a consentire l'accesso di giovani con tali problematiche. Equipe di operatori, impegnati in progetti di contatto diretto con il mondo giovanile (scuola e luoghi di aggregazione giovanile), nonché di sportello sociale, dimostrano la necessità di offrire counseling a numerosi soggetti giovani ed alle loro famiglie ma non potendo inviare questi al Ser.T., con i quali detti soggetti non si identificano, si verifica un alto livello consequenziale di "drop-out".

Nel Ser.T. di via Formovo, quasi in controtendenza, si rileva una stabilità o un lieve aumento, spiegabile con un relativo aumento della proporzione di persone tossicodipendenti da oppiacei di nazionalità straniera o di italiani non residenti: detto Ser.T. è da sempre il Servizio di riferimento cittadino per entrambe queste "categorie" di persone e per entrambe offre assistenza vicariando le funzioni di tutte le strutture presenti sul territorio del Comune di Roma.

L'impatto sul Ser.T. di questo nuovo scenario epidemiologico si sta realizzando in questi anni, gli operatori sempre più sono chiamati a dare risposte diversificate ma la capacità di intervento è stata presto saturata a causa della scarsità di risorse da mettere in campo per affrontare la nuova emergenza sul territorio. A fronte della disponibilità e motivazione degli operatori a perseguire scopi di implementazione di nuove linee di attività, occorre realisticamente osservare che un servizio adeguato in termini quantitativi ma soprattutto qualitativi non può prescindere da una riorganizzazione e dall'impiego di risorse aggiuntive.

Nei 2 allegati alla presente si specificano i dettagli relativi ai progetti per l'istituzione di 2 ambulatori, per le dipendenze da cocaina e per persone straniere tossicodipendenti, da realizzare come modelli sperimentali e ad alta valenza innovativa con elevato impatto sociale.

PER COPIA CONFIDENZIALE ALL'ORIGINALE

**Allegato 1: proposta progettuale per un Ambulatorio dedicato a persone Straniere
Temporaneamente Presenti (STP) con problematiche di dipendenze patologiche sul territorio del
Comune e della Provincia di Roma**

Background

Il Ser.T. della ASL RM E situato nel Municipio 17 (già Ser.T. USL RM 11 - Ospedale S. Spirito), nella sua attività, di durata ultraventennale, ha garantito assistenza ad oltre 5000 persone con problemi di tossicodipendenza; tra queste, il 25% circa è rappresentato da soggetti di nazionalità straniera.

Sin dalla metà degli anni '80, era già ben evidente il fenomeno dell'immigrazione, in particolare dai paesi in via di sviluppo, da cui provenivano soggetti che, in gran parte clandestini, si inserivano in circuiti collaterali ai consueti modelli sociali e si trovavano esposti a fattori di maggior rischio di adozione di comportamenti di abuso di sostanze stupefacenti.

Negli anni successivi si è assistito ad un trend crescente di immigrazione, come confermato dalle periodiche indagini della Caritas (dossier immigrazione a cadenza annuale), che ha indotto recentemente a *considerare il fenomeno immigratorio non più come un'emergenza limitata nel tempo, bensì come una componente stabile del nostro sistema sociale.*

La popolazione straniera assistita dal Ser.T. è caratterizzata da una estrema eterogeneità in termini di regioni geografiche di provenienza, e conseguentemente presenta notevoli differenze di carattere etnico, culturale, religioso, ecc. Tali differenze si riverberano sulle caratteristiche comportamentali, patogenetiche e cliniche della tossicodipendenza e conseguentemente determinano un pattern decisamente distinto dal modello costituito dai tossicodipendenti di nazionalità italiana.

Tra l'altro, l'instabilità della condizione abitativa della grande maggioranza dei soggetti immigrati li rende difficilmente ascrivibili ad un modello assistenziale dei Servizi, quale quello adottato nel Comune di Roma per i soggetti residenti, per il quale l'afferenza ai Servizi stessi è regolata dall'appartenenza territoriale sulla base della residenza anagrafica. Per tali motivi, sin dagli anni '80 si è evidenziata l'esigenza di individuare un Servizio (il Ser.T. del S. Spirito) di riferimento per la popolazione di persone tossicodipendenti STP.

Tale individuazione, originariamente ratificata semplicemente con una delega informale da parte del Comune di Roma, pur permanendo (anzi consolidandosi) le motivazioni alla base della necessità di disporre di un Servizio dedicato, non è mai stata oggetto di formale delibera ma si perpetua in termini che possono certamente definirsi "di consuetudine".

Attualmente il Ser.T. assiste ogni giorno circa 260 persone tossicodipendenti, di cui il 31,5% è costituito da STP. L'ultraventennale esperienza ha dato esito ad una cultura consolidata riguardo ai determinanti dell'assistenza a persone di nazionalità diversa da quella italiana. La conoscenza delle distinzioni di carattere etnico, culturale, religioso, etico ha indotto ad acquisire competenze importanti e necessarie per instaurare un corretto rapporto terapeutico con i soggetti STP.

Nel corso degli anni sono state condotte da ricercatori del Ser.T. numerose ricerche partecipate su diverse sedi (nazionali e internazionali) e occasioni congressuali, mirate all'approfondimento della conoscenza delle caratteristiche culturali, sociali e comportamentali alla base del modello di tossicodipendenza specifico per ciascun gruppo etnico. Correlato a ciò, ulteriori ricerche hanno fornito spiegazioni e conoscenze riguardanti i diversi modelli di acquisizione di malattie correlate, (HIV, MST, epatiti), strettamente correlati ai determinanti comportamentali specifici.

PER COPIA CONFERIRE ALL'UTENTE

Le stesse peculiarità dei vari gruppi etnici si manifestano anche nei diversi atteggiamenti con i quali essi si riferiscono ai Servizi, atteggiamenti in assoluto differenti da quelli dei soggetti italiani.

Verso la metà degli anni '90, il Ser.T. è stato dotato di una Unità Mobile di Terapia Farmacologia (UniMob). Inscritta in un più ampio progetto a valenza territoriale cittadina, UniMob era stata concepita come struttura adibita all'offerta di programmi di terapia farmacologia sostitutiva a bassa soglia, nel senso che la filosofia alla base del suo utilizzo si traduceva nell'idea di abbreviare le distanze tra Servizi e Utente, avvicinando i Servizi stessi all'Utente e portando il Servizio Sanitario fuori dalle mura tradizionali. Sin da subito si è evidenziato il dato che l'UniMob è un Servizio utilizzato preferenzialmente da utenti STP: su una affluenza media giornaliera di circa 100 persone, il 60% (con proporzione inversa rispetto a quanto avviene al Ser.T.) è rappresentata da STP: quindi l'UniMob si configura come un Servizio disegnato per offrire assistenza ad una utenza prevalentemente costituita da STP.

L'utenza dell'UniMob, intendendo quest'ultima come un mero supporto di alta valenza socio-sanitaria, fa riferimento alla sede fissa del Ser.T. di piazza delle 5 Giornate, ma sicuramente si gioverebbe di una sede ambulatoriale dedicata ed esclusiva, associata ma distinta dal Ser.T.

Accanto alla crescita culturale e professionale da parte del personale del Ser.T., si è conosciuta e stabilizzata una integrazione operativa e professionale tra operatori del pubblico e del settore privato accreditato, grazie alle esperienze progettuali che li hanno visti coinvolti, in un quadro di partenariato e di collaborazione convenzionata. In tale esperienza si è potuto ottenere l'utilizzo, di valenza assolutamente strategica, della mediazione culturale da parte di operatori professionali, di diverse nazionalità, resi disponibili dalle strutture del terzo settore coinvolte nelle attività.

In questi ultimi anni, i cambiamenti dei modelli di consumo ed abuso che si stanno registrando si manifestano anche nella popolazione straniera, e per quest'ultima emergenza si ravvisa la necessità di migliorare l'offerta, in termini preventivi, terapeutici e riabilitativi; in particolare per quanto riguarda l'aspetto della prevenzione, occorre pensare e sperimentare modelli specifici di intervento, con peculiarità transculturali, per cui si evidenzia l'idoneità di una struttura ed un'equipe dedicata specificamente a tale gruppo di popolazione.

Obiettivi dell'iniziativa

Alla luce di quanto sopra descritto, la necessità di diversificare l'assistenza individuando un percorso e attività dedicate, nasce dalla considerazione del differente modo di rapportarsi di queste persone con le strutture (diffidenza, scarsa conoscenza, paura per la situazione di clandestinità in cui si trovano), dalle diverse esigenze di cui sono portatori, spesso dalle patologie da cui sono affetti. Il continuare a fornire loro le stesse modalità di assistenza che vengono offerte all'utenza di nazionalità italiana rende il servizio lacunoso verso le esigenze primarie di questo tipo di pazienti.

Obiettivo generale di questo progetto è quello offrire pari dignità e diritto alla salute a soggetti che per svariate ragioni sono costretti o hanno scelto di allontanarsi, momentaneamente o definitivamente dal proprio contesto sociale ed etnico, in regola o non con le norme sul soggiorno, attraverso la creazione di un servizio dedicato per l'assistenza a persone tossicodipendenti Straniere temporaneamente Presenti.

- Ampliamento delle attività di servizio destinato all'assistenza di persone STP con problemi di tossicodipendenza, attraverso la creazione di una equipe operante in una sede fissa, base per l'Unità Mobile, che si avvalga di una corretta mediazione culturale;
- Ampliamento dell'offerta assistenziale, anche in termini di prevenzione e riabilitazione, rispetto all'attuale offerta di cura distribuzione farmacologica;
- Riduzione dei danni e degli effetti indesiderati di ordine sanitario e sociale derivanti dai comportamenti di uso ed abuso di sostanze psicotrope da parte di persone STP;

PER COPIA CONFORME

- Costituzione di un'equipe mista, pubblico-privato, attraverso apposita convenzione, per l'impiego di operatori professionali operanti per le attività sanitarie e per la mediazione culturale;
- Formalizzazione della delega all'assistenza di STP tossicodipendenti da parte della Regione Lazio con apposito atto;

Contenuti, caratteristiche quali-quantitative e modalità di espletamento

La costituzione di un'equipe operante in una sede fissa che opera come base per l'itinerante Unità Mobile, costituisce un momento di arricchimento e completamento di funzioni meramente assistenziali svolte dall'Unità Mobile stessa. L'equipe si configura come risorsa necessaria per offrire ai propri utenti interventi di diagnosi e cura, di prevenzione secondaria e, laddove possibile, anche primaria, di riabilitazione e reinserimento sociale, a complemento dell'assistenza farmacologica a bassa soglia già erogata dall'Unità Mobile.

L'esperienza condotta negli ultimi anni, ha evidenziato come, attraverso l'impiego di operatori professionali di nazionalità diversa dall'italiana, si sia consolidato un approccio all'utenza per cui si rivela strategica la mediazione culturale: per tale motivo si ritiene di dover dotare l'equipe della sede fissa di una figura espressamente dedicata a tale funzione.

Destinatari

Tutte le persone straniere assistite dal Ser.T. e soprattutto dall'Unità Mobile di Terapia Farmacologia.

Tutte le persone di nazionalità straniera, temporaneamente presenti sul territorio del comune e della provincia di Roma, indipendentemente dalla regolarità con le norme sul soggiorno, con problemi di tossicodipendenza.

Tutta la popolazione straniera presente sul medesimo territorio, a rischio di coinvolgimento in comportamenti di abuso o dipendenza da sostanze stupefacenti.

Rapporti e interrelazioni con l'attività ordinaria

Il progetto si inserisce nella rete di servizi alla persona attivi ed integrati strutturalmente e funzionalmente nell'Area di Coordinamento per le Dipendenze della ASI. RM E. le strutture presenti potranno integrare le funzioni dell'equipe progettuale per quanto riguarda i trattamenti psico-sociali (il Ser.T.), le attività di prevenzione e promozione della salute (Servizio Polispecialistico di Educazione Sanitaria - SPES), screening, counseling, diagnosi e trattamento delle patologie correlate (U.O. HIV, centri antiapatite, laboratorio analisi cliniche), disturbi del comportamento alimentare (DCA), servizi a bassa soglia (Centro di Prima Accoglienza, Unità di Strada, Sportello Sociale) attivi dal 1999 nelambito dei progetti finanziati dal FNLD.

Personale necessario

Il servizio sarà caratterizzato da attività di coordinamento e di mediazione culturale, attività di assistenza e di cura, attività di prevenzione e di promozione della salute, attività di informazione e di sensibilizzazione. Le attività di coordinamento e di mediazione culturale saranno svolte in collaborazione con i servizi di riferimento del Ser.T. e saranno accessi completamente distinti dal Ser.T. Alla nuova struttura per STDS sarà afferente l'UniMob.

L'equipe operante nell'U.O. STDS svolgerà le sue attività in orario antimeridiano per 5 giorni alla settimana (ore 8.00-14.00) e due rientri settimanali ore 14.00-20.00; essa sarà costituita da personale dipendente:

- | | |
|----------------|--------------------|
| □ 1 medico | 38 ore settimanali |
| □ 1 psicologo | 12 ore settimanali |
| □ 1 infermiere | 36 ore settimanali |

PER COPIA CONFORME

personale a contratto:

- 1 medico 36 ore settimanali
- 1 psicologo 36 ore settimanali
- 1 infermiere 36 ore settimanali
- 1 assistente sociale 36 ore settimanali
- 1 mediatore culturale 48 ore settimanali

Figura professionale	Ore annue/uomo	Costo aziendale orario	totale
1 medico	1.872	€ 21,07	€ 39.443,04
1 psicologo	1.872	€ 21,07	€ 39.443,04
1 infermiere	1.872	€ 18,06	€ 33.808,32
1 assistente sociale	1.872	€ 18,06	€ 33.808,32
1 mediatore culturale	2.496	€ 16,30	€ 40.684,80
Costi indiretti			€ 14.404,00
TOTALE			€ 201.591,52

Adeguamento tecnico hardware, software e connessione alla rete

€ 10.000,00

TOTALE

€ 211.591,52

Tempi di realizzazione

24 mesi

TOTALE FINANZIAMENTO (per 24 mesi)

€ 423.183,04

PER COPIA CONFORME

Allegato 2: proposta progettuale per un Ambulatorio dedicato a persone con problematiche di abuso e dipendenze da cocaina

Background

Negli ultimi anni si assiste ad un mutamento progressivo del panorama epidemiologico relativo al mondo dei consumi di sostanze stupefacenti. Accanto ad una stabilizzazione dei consumi di oppioidi (eroina) e ad un cambiamento delle modalità d'uso, si assiste ad una prepotente ascesa del consumo di altre sostanze, tra cui riveste un peso preponderante la cocaina. Dai dati degli studi inseriti nella recente Relazione al Parlamento, si desume come nella popolazione generale il consumo di cocaina abbia raggiunto un proporzione di circa 5 volte maggiore dell'uso di eroina.

Di contro, nei Servizi per le Tossicodipendenze i consumatori primari di eroina continuano a rappresentare una proporzione variabile tra il 75% ed il 95%, mentre la quota di assuntori di cocaina assistiti sono è stata stimata dall'Istituto Superiore di Sanità come aumentata dell'80% negli ultimi 5 anni.

Le ragioni di questo gap assistenziale possono essere ricercate in un ritardo organizzativo dei Ser.T. in ordine alla strutturazione di interventi mirati e con competenza specifica. Anche, (alcuni dati desunti da indagini condotte in progetti di contatto "di strada" con i consumatori ne attribuiscono la maggior responsabilità) nella percezione, da parte dei consumatori di cocaina, del Ser.T. come luogo di cura assolutamente non adatto alle proprie problematiche.

Tali tematiche hanno suscitato una riflessione riguardo all'opportunità di sperimentare un luogo di cura dedicato alle problematiche specifiche dei consumatori di cocaina.

Obiettivi dell'iniziativa

Alla luce di quanto sopra descritto, nasce la necessità di diversificare l'assistenza individuando un percorso e attività dedicate. Il continuare a fornire alle persone con problematiche da consumo-abuso di cocaina un'assistenza non standardizzata e rende il servizio lacunoso verso le esigenze primarie di questo tipo di pazienti.

Obiettivo generale di questo progetto è quello di offrire interventi assistenziali, preventivi e di sostegno alla competenza sociale, attraverso un approccio multimodale ed integrato, alle persone con problematiche da consumo-abuso di cocaina.

Obiettivi specifici sono:

- Ampliamento delle attività del servizio destinato all'assistenza di persone con problemi da consumo-abuso di cocaina, attraverso la creazione di una equipe multidisciplinare e strutturata;
- Ampliamento dell'offerta assistenziale, anche in termini di prevenzione e riabilitazione;
- Riduzione dei danni e degli effetti indesiderati di ordine sanitario e sociale derivanti dai comportamenti di uso ed abuso di cocaina;
- Miglioramento dell'offerta assistenziale mirata alla presa in carico di tutte le problematiche di ordine sia psicologico che medico e sociale, alla diagnosi e cura delle complicanze dell'abuso di cocaina ed al trattamento delle poliassunzioni;
- Implementazione degli interventi di prevenzione ed educativi alla popolazione giovanile (scuole, centri di aggregazione, ecc.)

Destinatari

Tutte le persone con problematiche correlate con l'uso-abuso di cocaina insistenti sul territorio della ASL RM E e comunque sul territorio del Comune di Roma.

Tutta la popolazione giovanile presente sul medesimo territorio, a rischio di coinvolgimento in comportamenti di abuso o dipendenza da cocaina.

Rapporti e interrelazioni con l'attività ordinaria

Il progetto si inserisce nella rete di servizi alla persona attivi ed integrati strutturalmente e funzionalmente nell'Area di Coordinamento per le Dipendenze della ASL RM E. Le strutture presenti potranno integrare le funzioni dell'equipe progettuale per quanto riguarda i trattamenti psico-sociali (i Ser.T.), le attività di prevenzione e promozione della salute (Servizio Polispecialistico di Educazione Sanitaria - SPES), screening, counseling, diagnosi e trattamento delle patologie correlate (U.O. HIV-centri antiepatite, laboratorio analisi cliniche), disturbi del comportamento alimentare (DCA), servizi a bassa soglia (Centro di Prima Accoglienza, Unità di Strada, Sportello Sociale), attivi dal 1999 nell'ambito dei progetti finanziati dal FNL.D.

Personale necessario

Il servizio sarà caratterizzato da percorsi, attività e personale, operanti in modo separato all'interno del Ser.T. di p.zza delle 5 Giornate, coordinata funzionalmente all'interno dell'U.O.C. Ser.T. Municipi 17-18 con accessi completamente distinti dal Ser.T.

L'equipe operante nell'Ambulatorio svolgerà le sue attività in orario antimeridiano per 2 giorni alla settimana (ore 8.00-14.00) e due pomeriggi settimanali ore 14.00-20.00; sarà costituita da personale dipendente:

- 1 medico 24 ore settimanali
 - 1 infermiere 24 ore settimanali
- personale a contratto:
- 1 medico 24 ore settimanali
 - 1 psicologo 12 ore settimanali
 - 1 infermiere 24 ore settimanali
 - 1 assistente sociale 12 ore settimanali

Figura professionale	Ore annue/uomo	Costo aziendale orario	totale
1 medico	1248	€ 21,07	€ 26295,36
1 psicologo	624	€ 21,07	€ 13147,68
1 infermiere	1248	€ 18,06	€ 22538,88
1 assistente sociale	624	€ 18,06	€ 11269,44
Costi indiretti	-	-	€ 5000,00
TOTALE			€ 78551,36

Adeguamento tecnico hardware, software e connessione alla rete

€ 10.000,00

TOTALE

€ 88.551,36

Tempi di realizzazione

24 mesi

TOTALE FINANZIAMENTO (per 24 mesi)

€ 177102,72

Il Coordinatore
Ser.T. Municipi 17-18

Dott. Pietro Caporali



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il coordinatore
Area delle Dipendenze
Dott. Furio De Persis